

Caro Bollette – Caro Vita_Bollino anti-inflazione_

MDC FVG: la crisi delle Famiglie non si affronta con mini-Bonus, misure tampone pro-tempore e senza un'accordo salva-spesa

L'Osservatorio Prezzi del Movimento Difesa del Cittadino (MDC FVG) ha visionato le ultime **stime Istat in cui** rallentano in termini tendenziali i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona – **il carrello della spesa**, che passano da +9,4% a **+8,3%**. I prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto scendono da +6,9% a +6,6%.

L'inflazione non cala abbastanza, e con un tasso al +5,3% una Famiglia tipo si ritrova a spendere +1.505 euro all'anno a causa degli aumenti dei prezzi, spesa che sale a +1.975 euro all'anno per un nucleo con due figli!.

Il paniere anti-inflazione varato ieri, infatti, non appare assolutamente in grado di far scendere i prezzi e tutelare i redditi delle Famiglie, perché lascia a commercianti e industria la facoltà di scegliere quali beni scontare e a quali condizioni; secondo gli approfondimenti dell'**Osservatorio MDC FVG**, se già oggi prendiamo i dati Istat di agosto 2023 e li confrontiamo, non con quelli di agosto 2022 ma con quelli di ottobre 2022, **l'inflazione precipita dal +5,4%** tendenziale comunicato dall'Istat a **+1,2%**, 4,5 volte in meno, pur essendo i prezzi di agosto 2023 esattamente gli stessi. Analogo miraggio si ha anche per **Prodotti alimentari e le bevande analcoliche**, la cui inflazione nel mese di agosto 2023 passa da +9,9% a **+5,6%**, a seconda che la confrontiamo con agosto 2022 o con ottobre 2022. **Se a questo si aggiunge che l'inflazione sta rallentando di mese in mese**, che a giugno e luglio quella congiunturale era già pari a zero, il quadro si completa e la riduzione, da qui a ottobre, potrà essere ancora maggiore, indipendentemente dal Patto anti-inflazione.

Una rappresentazione plastica per le Famiglie che faticano ad arrivare a fine mese: ci si approfitta del fatto che a ottobre dello scorso anno si era raggiunto il record dell'inflazione, +11,8% contro il +5,4% tendenziale di agosto 2023, meno della metà, per poter cantare vittoria e gridare al successo del trimestre anti-inflazione, dato che, nel confronto tra ottobre 2023 e ottobre 2022, sarà inevitabile un crollo dell'inflazione.

Il Segretario MDC FVG, Dino Durì, precisa: la **bolletta della luce** per la famiglia tipo in tutela **aumentando del +18,6%** nel quarto trimestre del 2023 costituisce un colpo di grazia per chi già fatica a fare la spesa quotidiana e a fronteggiare il caro vita.

Secondo le stime presuntive dell'**Osservatorio MDC FVG**, per una Famiglia tipo in tutela il **+18,6%** significa spendere **120 euro in più su base annua**, La spesa totale **nei prossimi dodici mesi** (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024, nell'ipotesi di prezzi costanti) sale così a **760 euro**, che sommati ai 1260 del gas, determinano una stangata complessiva pari a 2020 euro; inoltre se il prezzo della luce sale del 18,6% rispetto a quello attuale, rispetto ai tempi pre-crisi, ovvero nel confronto con il periodo ottobre – dicembre 2020, il rialzo è astronomico: +47,3%. Rispetto alla spesa complessiva del 2020, pari a 485 euro, ora si pagheranno 279 euro in più, +57 per cento!.

Per questo avevamo chiesto al Governo di **ripristinare l'azzeramento degli oneri di sistema per la luce** tolti a partire da aprile, e non solo quelli per il gas. Questo avrebbe consentito un **risparmio di 88 euro su base annua** per una famiglia tipo e di far scendere il rialzo di oggi dal 18,6% al 4,9 per cento. Ora **proroghino almeno per un anno la scadenza del mercato tutelato**, visto che i rialzi nel libero sono ancora peggiori e che alle casse dello Stato non comporta gravami di sorta. Diversamente, concederebbero l'ennesimo benefit a quelle Compagnie energetiche che non hanno nemmeno pagato tutte le **tasse sugli extraprofiti!**

Il Pres. MDC FVG, R.G. Englaro, sottolinea: La firma del patto anti-inflazione ha suggellato, di fatto, un'alleanza tra Governo e Imprese che **non apporterà reali benefici alle famiglie perchè esistono ancora troppe incognite sull'accordo**, dal ruolo dell'industria alla scontistica, passando per la composizione stessa del paniere; il prossimo 4 ottobre chiederemo, nello specifico dell'accordo salva-spesa, di poter verificare la reale entità degli sconti praticati ai consumatori, le adesioni sul campo da parte di commercio e distribuzione e i vantaggi concreti per le famiglie, nonché di monitorare la composizione e l'andamento del paniere;

di fronte a prezzi che sono incrementati del 50% e più, negli ultimi mesi, o addirittura raddoppiati rispetto a un anno fa, il Governo, senza neppure consultare le Associazioni dei Consumatori, pensa di risolvere le difficoltà delle famiglie e rilanciare la domanda interna con il bollino anti-inflazione, anziché adottare **misure** in grado di sostenere le Famiglie e contenere i rincari, attraverso le seguenti azioni:

- **riduzione delle accise sui carburanti e ripristino dei crediti d'imposta e degli sconti sugli oneri di sistema di luce e gas**, visto che queste voci, essendo costi di distribuzione e di produzione di tutte le Imprese, hanno poi effetti moltiplicativi a cascata su tutti i prezzi dei beni finali, a cominciare dai prodotti alimentari;
- **la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo e la riforma delle accise e degli oneri di sistema sui beni energetici e carburanti;**
- **la costituzione di Comitati di sorveglianza sui prezzi a livello territoriale** con la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori;
- con la **Commissione di allerta rapida**, si costruisca **un paniere con prodotti di largo consumo vero** e che non si lasci invece libertà di scelta, dietro la strumentalità della libera concorrenza, alle singole Catene distributive.

Io Sportello SOS Consumer MDC FVG

resta a disposizione di tutti gli Utenti per assistenza. Per info scrivere a:

sportello-sos-consumer@mdc.fvg.it; sos@mdc.fvg.it,

e/o chiamare: Uff. 0432 490.180 r.a. Cell. 335/ 5830.536

